

DOMENICA 28 APRILE	V DOMENICA DI PASQUA	09.30: Costantina e Francesco Amendola, Michele e Orsola Luche
LUNEDÌ 29 APRILE	FERIA	18.00: Santo Rosario 18.30: Tommaso Pisu
MARTEDÌ 30 APRILE	FERIA	18.00: Santo Rosario — Vespri e Comunione
MERCOLEDÌ 01 MAGGIO	SAN GIUSEPPE LAVORATORE	09.30: Pani Rosa e Demurtas Gabriele
GIOVEDÌ 02 MAGGIO	S. ATANASIO	18.00: Santo Rosario — Vespri e Comunione
VENERDÌ 03 MAGGIO	Ss FILIPPO E GIACOMO	18.00: Santo Rosario 18.30: Pro populo
SABATO 04 MAGGIO	FERIA	10.30: Matrimonio 18.45: Santo Rosario 19.15: Santa Messa
DOMENICA 05 MAGGIO	VI DOMENICA DI PASQUA	09.30: Pro populo 10.30: Prime Confessioni



L'Eco di San Giuseppe

Foglio di collegamento Parrocchia di San Giuseppe

Aprile/Maggio 2013

Anno I

N. 30

AMATEVI GLI UNI GLI ALTRI, COME IO HO AMATO VOI

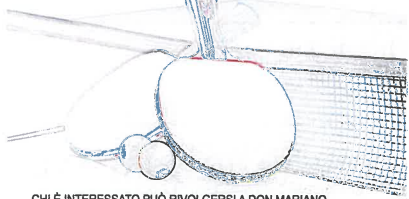


Il Signore, nel momento in cui annuncia la sua partenza da questo mondo, quasi come testamento ai suoi discepoli per continuare in modo nuovo la sua presenza in mezzo a loro, dà ad essi un comandamento: «Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi gli uni gli altri». Se ci amiamo gli uni gli altri, Gesù continua ad essere presente in mezzo a noi, ad essere glorificato nel mondo. Gesù parla di un "comandamento nuovo". Ma qual è la sua novità? Già nell'Antico Testamento Dio aveva dato il comando dell'amore; ora, però, questo comandamento è diventato nuovo in quanto Gesù vi apporta un'aggiunta molto importante: «Come io ho amato voi, così amatevi gli uni gli altri». Ciò che è nuovo è proprio questo "amare come Gesù ha amato". Tutto il nostro amare è preceduto dal suo amore e si riferisce a questo amore, si inserisce in questo amore, si realizza proprio per questo amore. L'Antico Testamento non presentava alcun modello di amore, ma formulava soltanto il precetto di amare. Gesù invece ci ha dato se stesso come modello e come fonte di amore. Si tratta di un amore senza limiti, universale, in grado di trasformare anche tutte le circostanze negative e tutti gli ostacoli in occasioni per progredire nell'amore. E vediamo nei santi la realizzazione di questo amore, attinto sempre dalla fonte dell'amore di Gesù. Dandoci il comandamento nuovo, Gesù ci chiede di vivere il suo stesso amore, dal suo stesso amore, che è il segno davvero credibile, eloquente ed efficace per annunciare al mondo la venuta del Regno di Dio. Ovviamente con le nostre sole forze siamo deboli e limitati. C'è sempre in noi una resistenza all'amore e nella nostra esistenza ci sono tante difficoltà che provocano divisioni, risentimenti e rancori. Ma il Signore ci ha promesso di essere presente nella nostra vita, rendendoci capaci di questo amore generoso e totale, che sa vincere tutti gli ostacoli, anche quelli che sono nei nostri stessi cuori. Se siamo uniti a Cristo, possiamo amare veramente in questo modo. Amare gli altri come Gesù ci ha amati è possibile: con quella forza che ci viene comunicata nel rapporto con Lui, specialmente nell'Eucaristia, in cui si rende presente in modo reale il suo Sacrificio di amore che genera amore; con la luce e la forza del suo stesso Spirito che è "Amore" in Dio trinità, che è "amore" in noi e tra di noi.

Don Mariano

SCUOLA DI PING-PONG

SONO APERTE LE ADESIONI PER TUTTI: BAMBINI E ADULTI
I CORSI SI TERRANNO NEL SALONE PARROCCHIALE DI SAN GIUSEPPE
CON INSEGNANTI TESSERATI



CHI È INTERESSATO PUÒ RIVOLGERSI A DON MARIANO



La comunità di San Giuseppe è felice di annunciare che Domenica 5 Maggio, i

bambini di terza e quarta elementare riceveranno per la prima volta il Sacramento della Riconciliazione. Accompagniamoli tutti col nostro affetto e la nostra preghiera



AUGURI
DALLA COMUNITÀ PER IL
MATRIMONIO
DI

Massima Demurtas

e

Irene Agus



ORARIO CATECHISMO

Gi incontri avranno questi orari:

- **Giovedì dalle 15.00 alle 16.00 5^a elementare—1^a 2^a 3^a media e superiori**
- **Sabato dalle ore 15.00 alle ore 16.00 1^a 2^a 3^a elementare.**
- **La 4^a elementare la domenica**

LE BENEDIZIONI
DELLE FAMIGLIE
RIPRENDONO IL
06 MAGGIO

VENERDÌ 03 MAGGIO
ORE 09.30
VISITA AGLI AMMALATI



MENSE MAIO LETTERA ENCICLICA DI SUA SANTITÀ PAOLO PP. VI



All'approssimarsi del mese di maggio, consacrato dalla pietà dei fedeli a Maria ss.ma, esulta il nostro animo al pensiero del commovente spettacolo di fede e di amore che, fra poco, sarà offerto in ogni parte della terra in onore della Regina del cielo. È, infatti, il mese in cui, nei templi e fra le pareti domestiche, più fervido e più affettuoso dal cuore dei cristiani sale a Maria l'omaggio della loro preghiera e della loro venerazione. Ed è anche il mese nel quale più larghi e abbondanti dal suo trono affluiscono a noi i doni della divina misericordia. Ci riesce pertanto assai gradita e consolante questa pia pratica del mese di maggio, così onorifica per la Vergine e così ricca di frutti spirituali per il popolo cristiano. Giacché Maria è pur sempre strada che conduce a Cristo. Ogni incontro con lei non può non risolversi in un incontro con Cristo stesso. E che altro significa il continuo ricorso a Maria, se non un cercare fra le sue braccia, in lei e per lei e con lei, Cristo salvatore nostro, al quale gli uomini, negli smarrimenti e nei pericoli di quaggiù, hanno il dovere e sentono senza tregua il bisogno di rivolgersi, come a porto di salvezza e come a fonte trascendente di vita? Appunto perché il mese di maggio porta questo potente richiamo a più intensa e fiduciosa preghiera, e perché in esso le nostre suppliche trovano più facile accesso al cuore misericordioso della Vergine, fu cara consuetudine dei nostri predecessori scegliere questo mese consacrato a Maria, per invitare il popolo cristiano a pubbliche preghiere, ogniqualvolta lo richiedessero i bisogni della chiesa o qualche minaccioso pericolo incombesse sul mondo. E noi pure, venerabili fratelli, quest'anno sentiamo il bisogno di rivolgere un simile invito a tutto il mondo cattolico. Se consideriamo, infatti, le necessità presenti della chiesa e le condizioni in cui versa la pace nel mondo, abbiamo seri motivi per credere che l'ora è particolarmente grave, e urge più che mai l'appello ad un coro di preghiere, da rivolgersi a tutto il popolo cristiano. Il primo motivo di questo appello ci viene suggerito dal momento storico che la chiesa sta attraversando in questo periodo del concilio ecumenico. Avvenimento grande, questo, che pone alla chiesa l'enorme problema del suo conveniente aggiornamento, e dalla cui felice riuscita dipenderà per lungo tempo l'avvenire della Sposa di Cristo e la sorte di tante anime. È la grande ora di Dio nella vita della chiesa e nella storia del mondo. Al riguardo, quantunque gran parte di lavoro sia già stato felicemente compiuto, tuttavia gravi compiti vi attendono ancora nella prossima sessione, che sarà conclusiva. Seguirà, poi, la fase non meno importante dell'attuazione pratica delle decisioni conciliari, ed essa richiederà altresì lo sforzo congiunto del clero e dei fedeli, affinché i semi gettati durante il concilio possano arrivare alla loro effettiva e benefica esplicazione. Ad ottenere i lumi e le benedizioni divine sopra questa gran mole di lavoro che ci aspetta, noi riponiamo la nostra fiducia in colei che abbiamo avuto la gioia di proclamare nella scorsa sessione Madre della chiesa. Essa, che ci ha prodigato la sua amorosa assistenza fin dall'inizio del concilio, non mancherà certamente di continuare il suo aiuto fino alla fase conclusiva dei lavori....Continua